

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO MEMI

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Monitoraggio continuo della coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Obiettivo 2: Valutazione dell'efficacia del percorso formativo in base all'occupazione dei laureati.

I responsabili sono stati individuati dal CCdS in data 17 luglio 2018 e sono: prof.ssa Parmentola, per il primo, e le proff. Battaglia e Bassano (poi trasferita in altro Ateneo), per il secondo.

Con riferimento al primo obiettivo, il CCdS ha deliberato l'ampliamento del Comitato di Indirizzo nei Consigli di maggio 2018 e maggio 2019 e il Coordinatore ha tenuto, anche dopo il Riesame Ciclico precedente, riunioni periodiche con lo stesso (10 luglio 2018, 12 ottobre 2018, 9 dicembre 2019 e 28 gennaio 2020). Dai confronti con le parti sociali è emersa l'opportunità di modificare leggermente uno dei curriculum del CdS e, in particolare, il percorso management internazionale, sostituendo l'insegnamento di Diritto delle Società Italiano e Europeo (IUS/04) con contenuti legati alla fiscalità internazionale e, quindi, agli effetti dell'internazionalizzazione sulla gestione tributaria delle imprese (IUS/12).

Rispetto al secondo obiettivo, i dati sulla condizione occupazionale elaborati da AlmaLaurea riguardano un collettivo di 47 di cui 35 hanno risposto (collettivo 2018), evidenziando un tasso di risposta del 74,5%. Il 51% di coloro che hanno risposto è donna e l'età media dei laureati è pari a 26,6 anni, con una durata media degli studi pari a 2,4 anni. Il voto di laurea medio è invece 109,8. Il 62,9% degli intervistati (in aumento rispetto al 2017) dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione e, di questi, il 22,9% sostiene di aver svolto uno stage in azienda, mentre il 11,4% dichiara di aver effettuato un tirocinio.

Relativamente alla condizione occupazionale, il 57,1% dei laureati lavora, il 28,6% non lavora, ma dichiara di essere in cerca di lavoro, mentre il 14,3% non lavora e dichiara di non essere in cerca di lavoro; di questo 14,3%, il 2,9% è impegnato in un corso universitario o praticantato. In base

alla definizione ISTAT, quindi, il tasso di occupazione del 2018 risulta pari al 68,6%.

L'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro ha considerato 20 laureati. Di questi il 5% continua il lavoro iniziato prima di iscriversi alla magistrale e il 75% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo medio di attesa tra inizio della ricerca di lavoro e lavoro è stimato in 4,3 mesi.

Rispetto alle tipologie di impiego, il 30% del collettivo ha un impiego a tempo indeterminato e il part-time risulta diffuso nel 10% dei casi. Il 5% svolge un lavoro autonomo, mentre il 20% ha contratti di formazione. Il 95% dei laureati considerati è impiegato nel settore privato ed alta è la percentuale di coloro che sono impiegati nei servizi (75%). Relativamente alla collocazione geografica, il 75% dei laureati considerati lavora al Sud e il 15% nel Nord Ovest.

Il 100% del campione ha dichiarato di aver riscontrato un miglioramento del lavoro dovuto alla laurea (dato in netto aumento rispetto al passato) e per tutti il miglioramento ha riguardato la posizione svolta. Rispetto al giudizio sull'adeguatezza della formazione acquisita rispetto all'attuale lavoro svolto solo il 40% ritiene che la preparazione sia molto adeguata; il 50% ritiene che sia poco adeguata e il 10% che è "per niente adeguata". Va notato che le modifiche del piano di studio e il rapporto continuativo con il Comitato dovrebbero produrre migliori risultati in futuro.

Anche l'indicatore iC26 (proporzione di laureati occupati ad un anno dal titolo) evidenzia un miglioramento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, risultando superiore alla media di Ateneo e di area geografica.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea in Marketing e Management Internazionale è disegnato per laureati di corsi triennali interessati ad un percorso formativo con taglio manageriale e di marketing in grado di interpretare le principali sfide delle imprese nei contesti internazionali. Il corso costituisce il naturale proseguimento e completamento del corso di laurea di primo livello in Economia Aziendale (classe L-18), ma accoglie, con pari successo, laureati provenienti da altri corsi triennali nei quali i discenti abbiano maturato conoscenze di base nell'area aziendale e statistico-matematica.

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze legate alle attività internazionali delle imprese ed alle connesse problematiche di management e di marketing, sia a livello strategico sia a livello operativo. In particolare, il corso di studio permette allo studente di acquisire: contenuti e teorie da diversi campi, che spaziano dall'economia e dal management, al marketing, alla statistica, alla finanza, al diritto e all'innovazione tecnologica; conoscenze e competenze che permettono di affrontare le sfide dell'internazionalizzazione anche in mercati significativamente diversi da quelli familiari e di ricercare per essi le più appropriate politiche di marketing. I processi di apprendimento dei discenti vengono potenziati grazie a seminari tematici tenuti da manager ed esperti di valenza nazionale o internazionale, case study e project work.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di studio nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata, sono:

- a) Esperto di import/export

- b) Country manager
- c) Retail manager
- d) Brand manager
- e) Consulenti strategici, focus marketing e internazionalizzazione
- f) Manager area sales & marketing nel B2B e B2C
- g) Imprenditori

Tali sbocchi rispondono alle professioni previste dai seguenti codici ISTAT:

1. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
3. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

La progettazione del Corso in Marketing e Management Internazionale è partita da due considerazioni di base: 1) l'opportunità di colmare un gap di offerta nel sistema della formazione universitaria campana, con una forte focalizzazione sul marketing; 2) la volontà di valorizzare le competenze maturate nella storia dell'Ateneo sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese (il processo di genesi del corso e le modifiche antecedenti al marzo 2018 sono descritti in dettaglio nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico).

Il Corso in Marketing e Management Internazionale valorizza le competenze del DiSAQ, con tre curriculum nei quali vengono potenziate competenze legate al management, con un particolare focus sull'internazionalizzazione e la gestione finanziaria delle imprese internazionali, al marketing, con insegnamenti specifici e professionalizzanti, e i metodi quantitativi per il supporto delle decisioni aziendali, e all'innovation, con insegnamenti legati alla genesi e alla gestione dell'innovazione, cui si aggiungono due insegnamenti di diritto specifici per ogni curriculum. Gli esami comuni preparano il laureato a lavorare in un ambiente multiculturale, nel quale sia in grado di confrontarsi con attori portatori di valori e culture differenti. La preparazione è adatta a svolgere funzioni manageriali in imprese internazionalizzate nei diversi ambiti della gestione aziendale.

Il corso ha una forte vocazione internazionale, connotata dalla presenza di due percorsi di Double Degree con l'Università di Vilnius, dal crescente numero di accordi Erasmus e dalla presenza di insegnamenti in lingua inglese. In particolare, agli studenti del CdS in Marketing e Management Internazionale è offerta la possibilità di ottenere un doppio diploma, associando alla laurea magistrale il diploma di Master in Marketing e Integrated Communication, per gli studenti del percorso Marketing, o il diploma di Master in International Business Economics and Management, per gli studenti del percorso Management, rilasciati dalla facoltà di Economia della Vilnius University, Lituania. Il titolo doppio può essere ottenuto dagli studenti che, risultando in regola con gli esami del I anno e avendo maturato un'adeguata competenza linguistica, vengono selezionati per trascorrere il I semestre del II anno nell'Università di Vilnius. Gli studenti frequenteranno in inglese corsi avanzati di marketing, nel primo caso, e di management internazionale, nel secondo, e vedranno riconosciuti gli esami superati all'estero nel proprio percorso di studi. A seguito del superamento di tali esami e del completamento del proprio percorso, gli studenti avranno il doppio titolo.

L'attuale percorso di studio è frutto di un processo iniziato nell'a.a. 2017-2018. A seguito dell'approvazione del progetto del Dipartimento di Eccellenza, in seno al Consiglio di Corso di Studio e al Comitato di Indirizzo, si è iniziato a discutere della possibilità di inserire un nuovo curriculum in lingua inglese, al fine di integrare al meglio l'offerta formativa con le esigenze di formazione relative al Dipartimento di Eccellenza e all'implementazione dei percorsi double degree già attivi sul corso.

La proposta di istituzione nuovo percorso nel Corso di Studio in Marketing e Management Internazionale è stata approvata nel CCdS del 17.04.2018, nel cui verbale, relativamente al punto 4)

dell'OdG, è riportato quanto segue: *Il Presidente manifesta ai presenti l'opportunità di prevedere un nuovo percorso nel corso di Laurea magistrale in Marketing e Management Internazionale. Tale opportunità deriva dalla necessità di attuare il Progetto presentato dal Dipartimento che ha ottenuto il titolo di Dipartimento di Eccellenza e che prevede la creazione di un curriculum in lingua inglese che prepari all'imprenditorialità 4.0. In tale curriculum, a regime, 18 cfu dovrebbero essere svolti da visiting professor stranieri. Per coerenza rispetto al corso esistente, il Presidente propone, di concerto con i responsabili del progetto, che il curriculum sia in innovazione con contenuti legati a innovazione e imprenditorialità, sempre affrontati in una prospettiva internazionale coerentemente con la natura del corso. Al fine di intensificare il livello di internazionalizzazione del corso, il Presidente invita i membri del consiglio a riflettere sulla possibilità di svolgere parte del proprio corso in lingua inglese e di invitare colleghi stranieri per lo svolgimento di alcune lezioni seminariali. Il Consiglio approva la proposta che verrà man mano strutturata e portata all'approvazione del Consiglio e del Dipartimento nelle sedute successive.*

Nel CCdS del 23 maggio 2018 è stato, quindi, deciso di convocare il Comitato di Indirizzo, che si riunisce in data 10 luglio 2018, alle ore 09.30, presso la sala la Sala Riunioni del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, sita in Napoli alla via Generale Parisi n. 13, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale e Management per discutere la progettazione del nuovo percorso in Imprenditorialità 4.0 sul Corso di laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale, previsto in attuazione del progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Risultano presenti la prof.ssa Chiara Cannavale, coordinatrice del corso di studio, il prof. Marco Gatti (collegamento via Skype), Vicepresidente Controller Associati, la dott.ssa Susanna Moccia, Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, il dott. Roberto Morleo, Dirigente d'Azienda CFO presso Presidio Ospedaliero Pineta Grande.

La prof.ssa Cannavale illustra la parte del progetto del Dipartimento di Eccellenza relativa alla creazione di un percorso, nell'ambito della laurea magistrale, che porti alla formazione di figure professionali esperte nel campo dell'innovazione e imprenditorialità 4.0, con un coinvolgimento progressivamente crescente di docenti stranieri e di contenuti didattici in lingua inglese, e ha invitato i presenti ad esprimere il loro parere su tale opportunità e sui possibili contenuti del percorso, al fine di progettare un curriculum idoneo a preparare figure appetibili per il mercato del lavoro che essi rappresentano.

Tutti i presenti si mostrano favorevoli rispetto alla possibilità di sviluppare il percorso in lingua inglese. Il dott. Morleo sottolinea, in particolare, come, ancora oggi, soprattutto per le imprese di minori dimensioni ed anche nel campo dei servizi, la scarsa conoscenza dell'inglese tecnico sia una barriera forte alla realizzazione di accordi e collaborazioni. La dott.ssa Moccia suggerisce, in merito, la possibilità che oltre agli insegnamenti in lingua inglese, sia offerta la possibilità ai discenti di studiare una seconda lingua, in modo da sviluppare conoscenze fortemente richieste dal mercato del lavoro.

Rispetto ai contenuti, il prof. Gatti sottolinea l'importanza di non trascurare aspetti legati al finanziamento delle innovazioni e al digital accounting che costituisce, oggi, un campo di applicazione molto importante per le imprese. La dott.ssa Moccia ha evidenziato la necessità di non trascurare contenuti legati alle innovazioni di processo, evidenziando la priorità delle imprese di coordinare funzione commerciale e funzione produttiva, soprattutto alla luce della crescente complessità relativa all'implementazione dell'innovazione 4.0. Il dott. Morleo invita, a tal proposito, invitato a riflettere sulla differenza di contenuti che potrebbero interessare imprese di prosecuzione rispetto ad imprese di servizi e a lavorare affinché il percorso possa portare allo sviluppo di competenze trasversali legate all'individuazione delle opportunità di innovazione e, soprattutto, alla gestione dei processi innovativi. Rispetto ai contenuti di diritto, i presenti concordano sulla necessità di trasferire contenuti legati alla protezione della proprietà intellettuale, argomento di forte interesse per le imprese tecnologiche, ma anche per tutte le imprese che operano in campo internazionale.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce nuovamente in data 12 ottobre 2018, alle ore 10.30, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e risultano presenti la prof.ssa Chiara

Cannavale, coordinatrice del corso di studio, la prof.ssa Adele Parmentola (collegamento via Skype), responsabile dell' Obiettivo **Monitorare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato** del Riesame ciclico, la dott.ssa Susanna Moccia, Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria (collegamento telefonico), il dott. Domenico del Sorbo e la dott.ssa Silvana Stella dell'ICE. L'ampliamento del Comitato di Indirizzo e la partecipazione allo stesso della prof.ssa Parmentola sono stati approvati nel CCdS di luglio 2018.

La prof.ssa Cannavale ha presentato l'attuale percorso formativo e il contenuto del progetto del Dipartimento di Eccellenza ai nuovi membri del Comitato che hanno accolto con entusiasmo i temi proposti e la possibilità di attivare un percorso in lingua inglese. Ha inoltre informato i presenti della necessità che il nuovo percorso rispetti il RAD di quelli esistenti suggerendo il recepimento tra esami caratterizzanti e affini solo quelli coerenti con la struttura attuale del corso. In particolare, la prof.ssa Cannavale e la prof.ssa Parmentola hanno suggerito l'inserimento di contenuti relativi al project management, alla gestione del cambiamento tecnologico e alla gestione dei big data, in modo da trasferire agli studenti competenze coerenti con le attuali esigenze del mercato del lavoro. Rispetto all'insegnamento di diritto, la dott.ssa Stella sottolineava l'opportunità di prevedere contenuti relativi alla tutela della proprietà intellettuale o alla sicurezza dei dati mentre il dott. Del Sorbo evidenziava l'opportunità di prevedere contenuti legati al trade finance e alle tecniche doganali. La prof.ssa Cannavale ha accolto entrambi i suggerimenti, impegnandosi a parlarne con i referenti delle diverse aree disciplinari in CdS. Riflettendo sui temi Innovazione e Imprenditorialità 4.0, da un lato, e i contenuti del corso, dall'altro, i partecipanti suggerivano di focalizzarsi in maniera forte sull'innovazione che rappresenta un tema di sicuro interesse per le imprese.

La prof.ssa Cannavale ha, inoltre, spiegato che il tema del digital accounting allo stato non può rientrare tra gli esami affini e caratterizzanti del percorso perché questo richiederebbe un intervento anche sugli altri curricula al momento molto apprezzati dagli studenti. I partecipanti concordavano sull'opportunità di prevedere contenuti della materia tra gli insegnamenti a scelta dello studente, nel caso si riuscisse a verificare la presenza di tali competenze nella Scuola Interdipartimentale.

Nel CCdS del 22 ottobre 2018, quindi, con riferimento al secondo punto all'OdG inerente la Progettazione nuovo percorso MeMi, vengono approvati alcuni contenuti di massima e la discussione procede come riportato nel verbale e di seguito evidenziato: *Il presidente comunica che, con riferimento alle esigenze emerse dal dipartimento di eccellenza, il primo anno del corso di laurea in MeMi sarà replicato in inglese e aggiorna i presenti sulla prosecuzione dei lavori con il Comitato di Indirizzo in riferimento all'attivazione del terzo percorso. I presenti concordano sull'opportunità di prevedere che tale percorso sia sull'innovazione e di non prevedere, al momento, modifiche del RAD. Il prof. Porzio sottolinea la necessità di individuare topic per i quali vi siano competenze interne al dipartimento o ricchezza di professionalità esterne e i presenti si impegnano ad avviare una riflessione, relativamente al proprio settore scientifico-disciplinare, per individuare etichette in linea con le esigenze fatte emergere dal comitato. Allo stato, le proposte del Comitato riguardano l'inserimento di contenuti relativi alla gestione dei big data, alla tutela della proprietà intellettuale, al project management e alla gestione del cambiamento tecnologico. Il prof. Porzio propone di valutare anche l'inclusione di contenuti legati alla contrattualistica nell'era digitale.*

Nell'ultimo CCdS, tenutosi il 06.12.2018, al punto 7) dell'OdG, è prevista il punto "Progettazione nuovo percorso MeMi". Si discute della proposta progettuale del nuovo curriculum del corso di laurea magistrale in ottemperanza a quanto previsto dal Dipartimento di Eccellenza e il Presidente illustra che, coerentemente con il progetto e con la finalità di attrarre studenti stranieri, il corso avrà una replica in inglese del I anno e un percorso in Innovation al II. I contenuti del percorso non sono diversi da quanto approvato nel precedente CdS, mentre al I anno, il Presidente propone, sempre in ottemperanza alle richieste delle parti sociali, l'inserimento di un insegnamento più ampio sull'ingresso nei mercati esteri in sostituzione ad un insegnamento dello stesso raggruppamento già presente e di modificare in tal senso l'insegnamento da 12 cfu attualmente in brand and retail management, mantenendo inalterato il settore scientifico disciplinare. Altre modifiche, in accordo,

con i settori scientifici disciplinari, riguardano l'etichetta di alcuni insegnamenti mentre resta inalterata, rispetto al consiglio precedente, la struttura del percorso in Innovation emersa dai confronti con il Comitato di Indirizzo. Viene, infine, verbalizzato, *che le etichette presenti nell'allegato, da considerarsi come bozza, ed ancora in corso di definizione.*

Il nuovo progetto di articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale assume, quindi, la seguente configurazione:

Corso Laurea in Marketing e Management Internazionale a.a. 2019/2020

Anno	Insegnamento	CFU
I ANNO ITALIANO		
1	Cross cultural management	9
1	Economia monetaria internazionale	9
1	Politica economica e regolazione dei mercati	6
1	Gestione finanziaria delle imprese internazionali	6
1	Business Model Innovation	9
1	International Marketing e Global branding	12
I ANNO REPLICA INGLESE		
1	Cross cultural management	9
1	International Monetary Economics	9
1	Political economy and market regulation	6
1	Risk management	6
1	Business Model Innovation	9
1	International Marketing e Global branding	12
II ANNO		
Curriculum Management Internazionale		
2a	Modelli per l'analisi statistica	6
2a	Diritto societario italiano ed europeo	6
2a	Diritto del commercio internazionale	6
2a	International M&A (in alternativa) Business ethics and CSR	6
2a	International service management (in alternativa) International innovations networks	9
Curriculum Marketing		
2b	Metodi quantitativi per le analisi di mercato	9
2b	Diritto per il marketing	6
2b	Diritto dell'UE e della Concorrenza	6
2b	Customer experience management (in alternativa) Retail Management	6
2b	Digital marketing	9
Curriculum Innovation		
2c	Big data Analysis	9

2c	Patent Law	6
2c	EU Law and Digital data	6
2c	Project Management	6
2c	Technological change Management	9
Insegnamenti e attività comuni		
2	Abilità linguistica (inglese, francese o spagnolo)	6
2	Opzionale	9
2	Stage o Attività sostitutive	3
2	Prova Finale	15

Nel Comitato di Indirizzo del 28 gennaio 2020 è stata proposta una leggera modifica del piano di studio che prevede la modifica di due etichette di insegnamenti, al fine di aggiornarle e renderle più coerenti con le richieste del mondo delle professioni, e la sostituzione di un insegnamento caratterizzante di ambito giuridico nel percorso Management Internazionale. Tale esigenza, coerente con l'esigenza, nata in seno al Consiglio della Scuola Interdipartimentale del 15 gennaio 2020, di riequilibrare il carico didattico tra i settori dell'ambito giuridico, si sposa con la volontà degli studenti di arricchire contenuti relativi agli effetti dell'internazionalizzazione sui diversi ambiti della gestione e, in particolare, della gestione tributaria e con la necessità di preparare i futuri laureati verso tematiche di sicuro interesse per le imprese.

Il Comitato mostra parere favorevole ed il nuovo piano di studio si presenta come segue:

Corso Laurea in Marketing e Management Internazionale a.a. 2020/2021

Anno	Insegnamento	CFU
I ANNO ITALIANO		
1	Cross cultural management	9
1	Economia monetaria internazionale	9
1	Politica economica, globalizzazione e tecnologia	6
1	Gestione finanziaria delle imprese internazionali	6
1	Business Design	9
1	Export & Brand Management	12
I ANNO REPLICA INGLESE		
1	Cross cultural management	9
1	International Monetary Economics	9
1	Political economy, globalization and technology	6
1	Risk management	6
1	Business Design	9
1	Export & Brand Management	12
II ANNO		
Curriculum Management Internazionale		
2a	Modelli per l'analisi statistica	6
2a	Fiscalità di impresa multinazionale	6

2a	Diritto del commercio internazionale	6
2a	International M&A (in alternativa) Business ethics and CSR	6
2a	International service management (in alternativa) International innovations networks	9
Curriculum Marketing		
2b	Metodi quantitativi per le analisi di mercato	9
2b	Diritto per il marketing	6
2b	Diritto dell'UE e della Concorrenza	6
2b	Customer experience management (in alternativa) Retail Management	6
2b	Digital marketing	9
Curriculum Innovation		
2c	Big data Analysis	9
2c	Patent Law	6
2c	EU Law and Digital data	6
2c	Project Management	6
2c	Technological change Management	9
Insegnamenti e attività comuni		
2	Abilità linguistica (inglese o francese)	6
2	Opzionale	9
2	Stage o Attività sostitutive	3
2	Prova Finale	15

In relazione al piano di studi, il Rappresentanti degli Studenti suggerisce di inserire un maggior numero di opzionali incentrati sul marketing per dare maggiore possibilità agli studenti di specializzarsi. Il Gruppo Qualità prende atto del suggerimento e segnala come esso sia al momento incompatibile con il piano di razionalizzazione previsto dal Senato Accademico in data 7 dicembre 2019.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e **devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti**. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo 1: Mantenere la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni, modalità e scadenze:

Organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altre parti sociali per acquisire informazioni utili a valutare l'efficacia del percorso formativo ed eventuali azioni di cambiamento. I risultati degli incontri periodici saranno presentati al CCdS che procederà alla valutazione delle eventuali azioni da intraprendere.

Obiettivo 2: Garantire l'efficacia del percorso formativo in base all'occupazione dei laureati

Azioni, modalità e scadenze:

Monitorare i dati AlmaLaurea sull'occupazione e sulla soddisfazione dei laureati per verificare che il Corso abbia conseguito il primario obiettivo di formare figure in linea con le esigenze del mercato e che trovino una chiara collocazione negli sbocchi occupazionali previsti.

Responsabile:

Visto il forte collegamento tra i due obiettivi, il Gruppo di Riesame suggerisce di nominare un unico responsabile per entrambe le azioni, che verrà nominato dal CCdS.

Per dare attuazione a quanto indicato dal NdV nei punti:

II. Riconsiderare anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi

III Rivedere, nel Quadro A4.c della SUA-CdS, la formulazione della "Capacità di apprendimento", che non pare indirizzata a sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie agli studenti per continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

V. Dare conto, a partire dalla "matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;

Il CdS procederà a rivedere i relativi quadri (e allegati) della SUA.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 2.I Comunicazione dell'offerta formativa, responsabile la prof.ssa Rosa Caiazza (CCdS 17 luglio 2018).

Obiettivo 2.II- Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso.

Obiettivo 2.III - Promuovere una maggiore partecipazione ad Erasmus e Double Degree

Per entrambi gli obiettivi, sono responsabili prof. Ferretti e dott.ssa Canestrino (CCdS 17 luglio 2018).

Obiettivo 2.IV – Organizzazione delle attività sostitutive, responsabile dott. Marcello Risitano (CCdS 17 luglio 2018)

Con riferimento al secondo obiettivo, nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza, sono stati realizzati video di presentazione dei Corsi di Studio, interviste agli studenti per presentare le diverse opportunità di internazionalizzazione ed è stato avviato un processo di comunicazione più attivo sui social network. Dalla Relazione della Commissione Paritetica del dicembre 2019 emerge, tra i suggerimenti dati nella sezione "Ulteriori proposte di miglioramento", la percezione degli studenti che sia ancora necessario uno sforzo per migliorare la comunicazione digitale (siti web e servizi digitali di Ateneo), soprattutto con riferimento alle opportunità offerte in tema di internazionalizzazione, orientamento e placement.

Con riferimento agli obiettivi legati all'internazionalizzazione, il CCdS sta continuando a lavorare per aumentare le opportunità di internazionalizzazione e per sensibilizzare gli studenti verso le stesse, organizzando incontri informativi in aula, partecipando agli Erasmus Day di Ateneo e promuovendo attività in inglese tenute da visiting professor o professori di università partner.

Con riferimento all'ultimo obiettivo, il CCdS ha approvato, a partire da aprile 2018, una serie di attività tese a completare la formazione degli studenti in maniera più professionalizzante (Corso in inglese con esercitazione sul Brand Management tenuto dalla prof.ssa Anna Houston dell'Université de Bordeaux, corso con esercitazione sul project management tenuto dal presidente del PMI Southern Italy Paola Mosca, Business game sull'interculturalità, tenuto dalla dott.ssa Maura Di Mauro).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Indice

1- Orientamento e tutorato

2- Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche

3- Internazionalizzazione

4- Modalità di verifica dell'apprendimento

1.Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso riguarda prevalentemente l'organizzazione di giornate di orientamento ed open day dedicate ai laureandi delle lauree triennali L/18 e ai laureandi dei principali Atenei campani. Per quanto riguarda la presentazione dei corsi ai laureandi, questa avviene sia attraverso interventi in aula, sia attraverso Testimonial day e giornate di orientamento sulle Magistrali presenti nella Scuola di Economia e Giurisprudenza.

In generale, le attività sono organizzate in collaborazione con il Centro di orientamento e Tutorato e riguardano anche la partecipazione a manifestazioni utili ad accrescere la visibilità e la conoscenza del corso di laurea in Marketing e Management Internazionale. Durante le giornate di orientamento vengono illustrate anche le iniziative atte a migliorare il livello di internazionalizzazione del corso, elemento questo fortemente richiesto dagli studenti che considerano la partecipazione a percorsi di studio internazionali e le esperienze all'estero come un elemento importante di differenziazione del proprio curriculum.

Nell'a.a. 2018/2019, al fine di favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti della triennale, il CCdS ha individuato la docente Ilaria Tutore come responsabile dell'obiettivo "Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti di EA" e, quindi, contribuire all'orientamento degli studenti in ingresso sulla Magistrale in modo che la scelta sia consapevole e coerente con gli obiettivi professionali. Nel 2019/2020, la prof.ssa Tutore è stata sostituita dalle proff. Caiazza e Riveccio in quanto passata ad altro Corso di Studio (CCdS 16 settembre 2019).

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al corso di studio. In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

L'attività di supporto e tutorato prevede: un rapporto continuo con i docenti e la possibilità di avvalersi del supporto di studenti tutor che aiutano nel reperire informazioni e nel superare

eventuali barriere all'apprendimento; la valutazione delle capacità acquisite nel percorso di studi, nonché informazione e monitoraggio per gli organi accademici sui percorsi di studio in relazione ai fenomeni di abbandono e di prolungamento degli studi; l'affiancamento individuale per favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e per aiutare gli studenti che incontrano difficoltà o provano disagio; il supporto, da parte dei docenti, nell'organizzazione di tirocini formativi e corsi (ad esempio, di lingue, di aggiornamento e formazione di base in matematica ed informatica) per integrare le competenze specialistiche di settore.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono, inoltre, finalizzate ad elevare la propensione all'internazionalizzazione degli studenti, illustrando le opportunità connesse ai periodi di mobilità internazionale e al double degree. Particolare aiuto è offerto dai tutor individuati per ciascun corso, dai referenti delle sedi Erasmus e dal referente ErasmusPlus.

Nel caso in cui dai colloqui di valutazione individuale dei nuovi immatricolati si evidenzino lacune in ambiti essenziali per un proficuo completamento del percorso magistrale, le attività prevedono la possibilità di assegnare un tutor, il quale, qualora i docenti in commissione lo ritengano opportuno, verifichi anche l'utilizzo da parte di tali studenti del materiale blended, disponibile sul portale e-learning. Nel CCdS del 14 novembre 2019, in ottemperanza al Regolamento didattico, è stata, infatti, deliberata l'assegnazione dei tutor agli studenti che, durante i colloqui per l'ammissione alla magistrale, hanno evidenziato la necessità di essere seguiti in maniera costante anche per monitorare lo studio delle capsule assegnate dalla commissione. Si riporta di seguito l'estratto del verbale:

Estratto verbale CCdS del 14 novembre 2019:

.... Chiuso il punto 4), si passa al punto 5) dell'OdG - Assegnazione tutor - e il Presidente propone che gli studenti che ai colloqui di ammissione alla magistrale sono risultati bisognosi di tutor vengano affidati secondo il seguente elenco:

- *Guido Viviana e Palumbo Maddalena alla prof.ssa Rossella Canestrino;*
- *Russo Antonello e Sicoli Martina alla prof.ssa Debora Sarno;*
- *Titone Gennaro e Sanità Francesca alla prof.ssa Rosa Caiazza;*
- *Nicolella Ilaria e Sollo Sonia Teresa alla prof.ssa Cecilia Pasquinelli;*
- *Battipaglia Roberta e Poli Andrea al prof. Claudio Cozza;*
- *Villani Claudia e Romano Felice alla prof.ssa Rita De Siano;*
- *Piccolo Giuseppe e Spoletta Annalisa alla prof.ssa Annarita Sorrentino.*

Il Consiglio approva.

....

2. Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche

Per gli studenti del CdS in Marketing e Management Internazionale, il Consiglio del CdS ha incentivato gli incontri Executives' Corner, tra studenti e dirigenti di grandi imprese, al fine di favorire la diffusione delle opportunità che emergono nel mercato del lavoro. Gli studenti del corso di studi hanno, inoltre, avuto l'opportunità di partecipare alle attività promosse dall'acceleratore KnowTrack.

L'uso della piattaforma consente anche di offrire un supporto per gli studenti che non seguono i corsi con continuità (per fuori sede, studenti lavoratori o con specifiche esigenze personali/familiari). Nel 2019 è stata, inoltre, completata la piattaforma Moodle con il materiale didattico in modalità Blended in lingua inglese per i diversi corsi, che maggiormente

caratterizzano il percorso formativo.

Al fine di stimolare le capacità di elaborare e saper argomentare un giudizio autonomo, basato sulle conoscenze e competenze acquisite, nell'organizzazione dei corsi di studio sono previste varie modalità interattive per incentivare la partecipazione degli studenti. In particolare, tali percorsi didattici prevedono la discussione in aula di articoli (scientifici o di stampa specializzata), la presentazione e discussione di casi di studio, project work, business games, la preparazione di brevi elaborati o schede critiche di approfondimento di specifiche tematiche durante la durata del corso.

Per il corso di studi in Marketing e Management Internazionale non si evidenzia un problema relativo a fuori corso. L'indicatore iC22 mostra, infatti, passa dal 74,8 del 2016 al 75,4 del 2017. Riguardo agli abbandoni, invece, il dato del 2015 si riferisce al precedente corso di studi. La percentuale di abbandoni è molto bassa, intorno al 2%.

3. Internazionalizzazione della didattica

Il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi ha attivato una serie di Erasmus Agreement con Università estere. Il numero degli accordi Erasmus è aumentato negli ultimi anni e, sebbene ancora limitato, è incrementato anche il numero di studenti che hanno partecipato a programmi di scambio e Double Degree. I programmi Erasmus hanno riguardato anche lo scambio di docenti con l'IAE di Bordeaux, con Vilnius, Babes-Bolyai, Sofia e con l'Università di Pamukkale.

Inoltre, al fine di migliorare la preparazione internazionale degli studenti, il corso prevede un percorso di Double Degree, in partnership con la Facoltà di Economia della Vilnius University, Lituania. Il corso offre agli studenti, che partecipano al bando e che superano la selezione, la possibilità di trascorrere un semestre di studio nell'Università partner e di ottenere, a seguito del superamento degli esami previsti nell'accordo e del completamento del programma di studio, un doppio diploma: la laurea magistrale in Marketing e Management Internazionale e il Master in Marketing and Integrated Communication, per gli studenti del percorso Marketing, e il Master in International Business Management, per gli studenti del percorso Management Internazionale. In tal modo, gli studenti si misureranno con un contesto culturale differente, potranno anche migliorare la propria competenza linguistica.

Nel 2018-2019 ed anche nel 2019-2020 sono venuti due visiting professor, che hanno svolto 3CFU ciascuno su due esami fondamentali del corso di studio (Cross-Cultural management in lingua inglese e International Innovation Networks). Inoltre, varie attività sostitutive in lingua inglese sono state portate avanti da colleghi di università partner nell'ambito dell'ERASMUS.

4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Al fine di rendere più chiari programmi e modalità di verifiche dell'apprendimento, il Responsabile ha monitorato il caricamento, da parte dei docenti, delle schede dei propri insegnamenti compilate secondo un modello comune che esplicitasse i descrittori di Dublino e si soffermasse, in maniera chiara, sulla sezione relativa alle modalità attraverso le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Va, comunque, segnalato che ancora sussistono problemi di visibilità delle schede a seguito dei ribaltamenti dell'offerta formativa da u-gov ad esse3.

Con riferimento alle metodologie relative a valutazioni di un singolo insegnamento, il Corso di studio presenta diverse modalità: esame orale, esame scritto e/o orale.

Gli esami scritti consistono in quesiti a risposta aperta o a risposta multipla, inseriti in un

questionario che lo studente è chiamato a compilare in un limitato periodo di tempo. La prova scritta prevede un'ulteriore seduta nella quale lo studente ha la possibilità di visionare il compito corretto dal docente e può prevedere, obbligatoriamente o facoltativamente, una prova orale. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari riconducibili ad uno specifico programma di studio sviluppato dal docente in lezioni frontali ed assimilato attraverso un ulteriore studio individuale. L'esame orale è finalizzato a valutare contenuti, metodo e capacità critica dello studente.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 2.I Comunicare efficacemente l'offerta formativa

Azioni: Comunicare meglio all'esterno per attrarre più laureati di altri Atenei/regioni. Monitorare l'aggiornamento delle pagine web relative ai diversi insegnamenti da parte dei titolari degli stessi.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili delle azioni collaboreranno con il Prorettore all'Orientamento e Placement per migliorare la comunicazione. Rispetto agli studenti, i responsabili verificheranno l'attivazione dei corsi, l'inserimento dei programmi, la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, in caso sollecitando i docenti a questo adempimento. Detta verifica sarà effettuata entro l'inizio di ciascun semestre.

Responsabili: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2.II- Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso

Azioni: aumentare le opportunità di scambio, promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi attivi, aumentare il numero di visiting professor coerentemente con il progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Modalità, risorse e scadenze: tutti i colleghi del CCdS saranno invitati a sviluppare nuove opportunità di collaborazione e il CCdS nominerà un responsabile che organizzerà eventi informativi dedicati agli studenti del corso e aggiuntivi rispetto alle iniziative di Ateneo.

Responsabili: il CdS nominerà i Responsabili delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2.III – Organizzare le attività sostitutive e stage.

Azioni: Parallelamente alla migliore comunicazione delle opportunità di stage e all'incremento del numero di convenzioni, il CdS ritiene che le attività sostitutive debbano continuare ad essere organizzate prevedendo cicli di seminari con caratteristiche specifiche rispetto ai tre curriculum e privilegiando attività in lingua inglese.

Modalità, risorse, scadenze e responsabile: Il CCdS nel corso analizzerà in modo collegiale le modalità più opportune di organizzazione, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, di cicli di seminari anche sfruttando le opportunità di collaborazione con docenti stranieri che utilizzino programmi di mobilità.

Responsabili: il CdS nominerà i Responsabili delle azioni da intraprendere.

3- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo 3.1. Miglior coordinamento degli spazi e pianificazione del calendario didattico

Dalla relazione della Commissione Paritetica emerge che gli studenti del primo anno di corso lamentano una scarsa capienza delle aule assegnate e una limitata fruibilità delle aule informatiche. Gli studenti in commissione suggeriscono la suddivisione del contingente in più classi per migliorare il rapporto docente/studente soprattutto al primo anno. Tale azione non è al momento compatibile con il processo di razionalizzazione del DID deciso in Ateneo, ma il Gruppo Qualità si impegna a monitorare i dati relativi ai questionari per verificarne la necessità nel prossimo futuro.

Rispetto, invece, alla gestione delle date di esame, dai colloqui con i Rappresentanti degli studenti emerge una maggiore soddisfazione rispetto al passato per il coordinamento tra date degli insegnamenti dello stesso anno.

3- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1- Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Gruppo Qualità si è soffermato sui seguenti indicatori:

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), dopo essersi ridotto nel 2017, aumenta di nuovo nel 2018 (14,2%). Il dato dovrebbe migliorare nel 2019 per le assunzioni in ruolo di nuovi docenti.

iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) resta pari al 100%, superiore alla media di Ateneo e alle medie geografiche. Relativamente agli anni monitorati, l'andamento dell'indicatore evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente le medie geografiche di riferimento.

iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è diminuito nel 2018 (72,6 % rispetto a 83,1% del 2017) ed è inferiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora superiore a quella nazionale.

iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) è in diminuzione (25,3% nel 2018 rispetto al 26,1 del 2017), superiore alla media di Ateneo e di area e in linea con la media nazionale.

Anche dai questionari di valutazione degli studenti emerge un giudizio positivo. Nel 2018/2019, i questionari compilati on-line dagli studenti sono complessivamente 1908, in aumento rispetto all'anno scorso (1602), evidenziando un chiaro miglioramento del sistema di rilevazione. Dai dati emerge che il 73,74% dei questionari riguarda studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e che la

principale motivazione per cui la restante parte non lo ha fatto è rappresentata dal lavoro. Tale dato deve indurre a riflettere sull'opportunità di comunicare meglio agli studenti la possibilità di iscriversi come studente a tempo parziale, anche per evitare che aumenti il numero di fuori corsi o di abbandoni.

In generale, il tasso di soddisfazione degli studenti è elevato. Dai questionari emergono, infatti, elevati tassi di soddisfazione: l'80% ritengono di avere conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti trattati, in linea con l'anno precedente; l'83% di essere interessato agli argomenti trattati nel corso; il 96% si dichiara soddisfatto in rapporto alla qualità e all'organizzazione della docenza; l'87% ritiene che il carico didattico è adeguato; il 90 % sostiene che i docenti stimolano gli studenti; il 95% dichiara che gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto comunicato sul web; il 91% ritiene che il docente spiega in maniera chiara. Si evidenzia che i precedenti dati risultano più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente, durante il quale le percentuali si assestavano intorno all'80%.

Tra i suggerimenti degli studenti, quelli che si presentano con maggiore frequenza sono: alleggerire il carico didattico complessivo, migliorare la qualità del materiale didattico e fornire maggiori conoscenze di base. Rispetto a quest'ultima necessità, il CdS ha previsto l'inserimento dell'esame di marketing obbligatorio per tutti gli studenti della triennale dello stesso Corso di Studio (Economia Aziendale) e, durante i colloqui di ammissione, ha predisposto l'affidamento di tutor e l'utilizzo del materiale blended per colmare eventuali lacune di base.

I giudizi sostanzialmente positivi sono confermati dalla Relazione della Commissione Paritetica (dicembre 2019), da cui emerge un unico suggerimento, peraltro già presente nella relazione della CPDS, relativo alla opinione degli studenti connessa al rafforzamento delle conoscenze di base, che probabilmente deriva dalla eterogeneità della composizione delle classi (lauree triennali di provenienza). Il diverso background nelle aule di Laurea Specialistica può portare ad un allineamento differente tra gli studenti rispetto alle materie trattate. Nell'ultimo anno accademico, in seguito ai colloqui per l'accesso alle lauree magistrali, è stata predisposta una più attenta verifica delle conoscenze pregresse per gli studenti che accedono alla magistrale con un voto di laurea inferiore a 95. Per tali studenti, qualora all'atto del colloquio venga riscontrata qualche carenza, si è predisposto un sistema di tutoraggio. Tuttavia, le azioni intraprese non hanno ancora portato ad un miglioramento significativo. Poiché la maggior parte degli studenti del corso di provenienza da lauree triennali è del nostro ateneo, si suggerisce, quindi, di migliorare il coordinamento tra triennali e specialistiche, favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie, soprattutto in ambito Management, per frequentare attivamente la specialistica di MEMI.

Rispetto ai servizi offerti, gli studenti del primo anno di corso lamentano una scarsa capienza delle aule assegnate e il miglioramento della fruibilità delle aule informatiche e propongono la definizione di corsi più piccoli con un ridotto rapporto docente/studente soprattutto al primo anno. Tale azione potrebbe generare, secondo gli studenti, un miglioramento degli indicatori relativi al conseguimento dei CFU e al rapporto docenti/studenti, e consentire ai docenti di aumentare il numero di attività pratiche svolte in aula migliorando la connessione con il mondo del lavoro. Tale proposta è purtroppo al momento incompatibile con le scelte di razionalizzazione prese dagli Organi di Ateneo.

I dati dell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati conferma l'apprezzamento del corso di studi. Il collettivo 2018 è formato da 152 laureati, di cui 125 hanno compilato il questionario (82,2%). Il 54,4% risponde di essere decisamente soddisfatto del percorso e a questo si aggiunge il 40,8% che dichiara di essere più che soddisfatto. Il 92,8% dichiara di essere soddisfatto del rapporto con i docenti in generale.

Anche i dati interni evidenziano una forte soddisfazione degli studenti. L'indicatore **ic25** (Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), nel 2018 è molto elevato (95,2%), in aumento rispetto al 2017 (89%).

2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica, quali predisposizione degli orari delle lezioni e attribuzione delle aule per esami, organizzazione delle sedute di laurea fino alla costituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (febbraio 2017), sono stati offerti dall'Ufficio supporto alla didattica con la collaborazione di una unità di personale del Dipartimento DISAQ.

Il Coordinatore del CdS ha interagito con continuità con il personale dell'Ufficio supporto alla didattica e del DISAQ nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e dell'attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento alla capienza delle aule;
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dei diversi anni del corso (criticità questa sollevata dagli studenti);
- caricamento dei piani di studio in esse3 e u-Gov.

Strutture e risorse di sostegno alla didattica

La necessità di coordinare meglio l'utilizzo delle aule e di prevedere maggiori servizi per gli studenti sono emerse più volte nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Rispetto al I punto, l'azione di coordinamento della Scuola dovrebbe garantire una gestione più razionale degli spazi, mentre, relativamente ai servizi, sono stati organizzati nuovi spazi comuni per lo studio individuale.

In particolare, dai dati AlmaLaurea 2018, emerge che più del 90% è soddisfatto delle aule, delle postazioni informatiche e ritiene adeguato il carico di studio. L'80% degli intervistati ha fruito delle attrezzature per le altre attività didattiche e delle biblioteche. In generale, il 90,4% (in aumento rispetto all'80,5% dell'indagine 2017) degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso. Questa percentuale conferma il maggiore gradimento dei laureati per il corso in Marketing e Management Internazionale rispetto al precedente Management Internazionale e del Turismo.

Anche il dato sui tirocini è decisamente migliorato rispetto al 2017. Il 31,2% (contro il 14,3% del 2017) dichiara di avere svolto tirocini durante la magistrale. Al fine di aumentare ulteriormente tale percentuale, il CdS ha già individuato dei docenti responsabili della sensibilizzazione degli studenti rispetto all'opportunità dello stage e del supporto alla comunicazione delle iniziative dell'Ufficio Placement.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 3.1. Miglior coordinamento degli spazi e pianificazione del calendario didattico

Il CdS si propone di monitorare la soddisfazione degli studenti attraverso i questionari di autovalutazione, i dati AlmaLaurea e le relazioni delle Commissioni Paritetiche e di farsi portavoce presso la Scuola di eventuali azioni correttive.

Azioni: Farsi portavoce presso la Scuola e l'Ateneo della necessità di garantire una maggiore fruizione dei laboratori da parte degli studenti. Verificare, attraverso l'andamento dei questionari e dei dati la necessità di sdoppiare le classi del corso al I anno.

Responsabili: il CdS nominerà i Responsabili delle azioni da intraprendere.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 4.I - Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati sulla soddisfazione degli studenti.

Obiettivo 4.II - Aumentare il coinvolgimento degli studenti per garantire una maggiore qualità del corso.

Obiettivo 4.III Rafforzare la relazione con le parti sociali

L'obiettivo n. 1 è rimasto di competenza del Gruppo Qualità, mentre, nel CCdS del luglio 2018 sono state individuate la dott.ssa Guarini come responsabile dell'obiettivo 2 e la prof.ssa Parmentola come responsabile dell'obiettivo 3.

Rispetto all'obiettivo 1., il Gruppo Qualità si è fatto portavoce di alcune carenze che emergevano nel sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti e, in particolare:

1. I questionari di valutazione sono stati resi disponibili sulla piattaforma esse3 degli studenti a partire dalla settima/ottava settimana di corsi.
 - Oltre i 2/3 del corso per i corsi di 6cfu (per cui i 2/3 corrispondono alla quinta settimana)
 - Oltre i 2/3 del corso per i corsi di 9cfu (per cui i 2/3 corrispondono alla sesta settimana)
2. I questionari di valutazione relativi agli insegnamenti opzionali e a quelli in alternativa sono compilabili solo contestualmente alla prenotazione dell'esame, quindi eventualmente anche dopo anni dalla fine del corso a seconda del momento in cui gli studenti decidano di sostenere l'esame.
3. Alcuni studenti riescono a prenotare l'esame per gli insegnamenti opzionali pur non avendo compilato il questionario di valutazione.
4. Dal momento in cui sono stati inseriti i questionari relativi agli insegnamenti del semestre in corso, risultano compilabili anche quelli relativi agli insegnamenti del semestre successivo.
5. Gli studenti delle lauree magistrali, per cui è appositamente prevista una settimana dedicata a prove intercorso, compilano il questionario di valutazione del corso dopo aver conosciuto l'esito di eventuali prove intercorso.
6. Gli studenti, soprattutto del primo anno, non hanno a disposizione una guida pratica che illustri dove trovare praticamente i questionari sulla piattaforma esse3.
7. Al termine dei questionari non è possibile allo studente inserire un suggerimento in forma aperta sotto la voce altro.
8. Per molti corsi delle lauree magistrali, ci sono stati problemi tecnici nella compilazione dei questionari.
9. Affinché la rilevazione misuri il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti un dato corso in un dato semestre dell'a.a., il questionario dovrebbe essere compilato da tutti gli studenti frequentanti, indipendentemente dal fatto che siano in corso o che abbiano l'esame a debito. In questo modo, il numero dei frequentanti verrebbe stimato con maggiore veridicità, evitando distorsioni nella stima dei dati.
10. Il numero di frequentanti dei diversi corsi è significativamente variabile e questo rende problematica la comparazione dei dati. Permettere a tutti gli studenti frequentanti di rispondere al questionario, come evidenziato al punto 1, probabilmente ridurrebbe il

problema.

11. Sarebbe auspicabile che, per gli studenti frequentanti, la finestra temporale per la compilazione del questionario fosse gestita in maniera autonoma dal docente sia per garantirne l'apertura nel momento di maggiore frequenza sia per evitare che gli studenti rispondano al questionario collegato ad uno specifico docente prima che questi inizi effettivamente ad erogare il corso. La finestra dovrebbe avere un'ampiezza sufficiente a garantire che tutti i frequentanti compilino il questionario e coloro che non lo hanno fatto dovrebbero essere indirizzati, al momento della prenotazione, nella sezione dei non frequentanti.

Rispetto a tali criticità, sono stati compiuti diversi passi avanti che si riflettono nell'aumento della numerosità dei questionari raccolti, ma restano critici gli aspetti legati all'imputazione dell'insegnamento al docente corretto e la possibilità di prevedere suggerimenti in forma aperta.

Con riferimento all'obiettivo 2, è aumentato il numero di studenti coinvolti in ruoli istituzionali e, soprattutto, è molto più assidua la partecipazione dei medesimi alle riunioni degli organi e anche alla discussione. L'obiettivo può essere ritenuto raggiunto.

Rispetto all'obiettivo 3, le attività con il Comitato di Indirizzo sono continuate in maniera costante e l'avvio delle attività legate all'acceleratore KnowTrack contribuisce a garantire un collegamento tra mondo della formazione e mondo delle imprese.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Di seguito si riporta quanto è emerso dall'ultimo monitoraggio (novembre 2019).

La disponibilità dei valori aggiornati, che per alcuni indicatori si fermano al 2017, ha reso possibile un'analisi dei trend che caratterizzano il corso di Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale con riferimento agli indicatori del cruscotto ANVUR utilizzati per la valutazione dei corsi di studio. Tale analisi ha evidenziato dei sensibili miglioramenti della qualità del corso, che si conferma fuori dalla zona critica e vede migliorati diversi indicatori, che si avvicinano alla media nazionale.

Seguendo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, il Gruppo Qualità si è soffermato sull'analisi degli indicatori iC01, iC02, iC04, iC10, iC11, iC13, iC14, iC16, iC17, iC24 considerati chiave per la qualità dei corsi di studio dell'Ateneo. Rispetto ad essi, iC01 è migliorato di quasi cinque punti percentuali, superando tutte le medie di riferimento; iC04 è migliorato di quasi due punti percentuali e risulta superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. I dati del 2017 confermano il trend positivo di iC13, che si pone al di sopra della media di Ateneo, leggermente superiore alla media di area geografica, ma ancora al di sotto della media nazionale, e di iC14, il quale è migliorato rispetto al 2016 di 5 punti percentuali, superando media di Ateneo e di area geografica e rimanendo leggermente al di sotto di quella nazionale. Anche l'indicatore iC16 è migliorato, confermando nel 2017 l'andamento positivo, e risulta anch'esso al di sopra della media di Ateneo e di area geografica, ma al di sotto della media nazionale. iC17 è diminuito nel 2017 del 2,8%, in controtendenza rispetto alle medie di riferimento. Tuttavia, tale diminuzione non va interpretata in chiave negativa, in quanto il dato comprende anche il numero degli iscritti che si sono laureati in corso (numeratore di iC22), il quale è aumentato nel 2017 rispetto al 2016, confermando il trend di progressivo miglioramento registrato negli ultimi anni.

Riguardo agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, i dati aggiornati al 2017 evidenziano che iC10 è nettamente migliorato, assestandosi al di sopra della media di Ateneo e di area geografica e leggermente al di sotto della media nazionale; iC11 nel 2018 è cresciuto notevolmente, con un incremento superiore a quello della media nazionale, che resta però notevolmente superiore. La scelta degli indicatori sui quali porre l'attenzione è stata motivata dalla volontà di posizionare il corso rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nel piano strategico di Ateneo 2016-2022, tenendo conto delle indicazioni del Nucleo di valutazione relativamente agli indicatori da considerare più significativi per la qualità del corso. Riguardo al numero di abbandoni, iC24 si riferisce al corso di studio in oggetto solo per il 2018 ed è, comunque, plausibile che comprenda iscritti al precedente percorso. L'indicatore è pari al 12,7%, leggermente superiore alla media di Ateneo e superiore alle medie geografiche di riferimento. Tale indicatori, così come iC25, evidenzia un buon andamento del CdS, confermando la positività dei cambiamenti apportati al piano di studio.

Il corso in Marketing e Management Internazionale è nato nell'anno accademico 2014-2015, dalla revisione del precedente corso di studio in Management delle Imprese Internazionali e del Turismo e i dati relativi all'indicatore iC07 si riferiscono al precedente corso di studio.

Partendo dalla sezione "Indicatori Didattica", è possibile misurare l'andamento del corso rispetto a due criticità fondamentali individuate nel precedente rapporto di riesame: il numero dei fuori corso e il numero degli abbandoni. Rispetto ad esse, consideriamo gli indicatori: iC01, iC13, iC14, iC15 e iC16, coerenti anche con l'obiettivo O.D.11 (Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso).

Rispetto ad **iC01** (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), è migliorato di quasi cinque punti percentuali.

iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), i dati del 2017 confermano il trend positivo e l'indicatore risulta al di sopra alla media di Ateneo, in linea con la media di area geografica, ma ancora al di sotto della media nazionale. Tale dato conferma che il carico didattico del I anno è equilibrato.

iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), nel 2017 aumenta di cinque punti percentuali (96,2%), con un trend opposto rispetto alle medie di riferimento, ed una percentuale leggermente inferiore a quella nazionale.

iC15 ([Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno](#)), nel 2017 è leggermente aumentato ed è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma rimane inferiore alla media nazionale. Anche in questo caso l'andamento è in controtendenza, visto che le medie di riferimento sono calate.

iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), nel 2017 (56,5%) è migliorato, confermando l'andamento positivo, e risulta anch'esso al di sopra della media di Ateneo e di area geografica, ma al di sotto della media nazionale. Questo dato, analizzato insieme all'indicatore **iC14**, evidenzia la sostenibilità del carico di studio previsto al I anno.

Gli indicatori **iC02** ([Proporzione di laureati entro la durata normale del](#) corso), **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e **iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) sono coerenti con gli obiettivi I.D.9.4 - O.D.9 e I.D.10.1 – O.D.10 (Migliorare la regolarità delle carriere studentesche riducendo la dispersione) del Piano Strategico di Ateneo.

iC02 nel 2018 è decisamente migliorato (83,7% contro 81,4%), confermandosi al di sopra delle medie di riferimento; **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è disponibile il dato 2017 (82,1%) in linea con il trend delle altre medie. Va osservato che tale dato comprende anche il numero degli iscritti che si sono laureati in corso (numeratore di iC22) che è aumentato nel 2017 rispetto al 2016, confermando il trend di progressivo miglioramento degli ultimi anni.

iC22 (La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) cresce dal 74,8% del 2016 al 75,4% del 2017. Tale dato è superiore a tutte le medie di riferimento e suggerisce che l'articolazione del corso di studio è coerente con le esigenze formative degli studenti. Il Gruppo Qualità si è soffermato sull'indicatore **iC04** (Proporzione iscritti al I anno (LM) laureati in altro Ateneo) che, nel 2018, è migliorato di quasi due punti percentuali (21,1% rispetto al 19,7% del 2017) e risulta superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. Al fine di rendere più visibile l'offerta formativa anche ai laureati di altri Atenei (Obiettivo 2.I del Rapporto di Riesame Ciclico), il Dipartimento ha intrapreso delle nuove azioni di comunicazione soprattutto attraverso i social network.

Rispetto all'internazionalizzazione, l'indicatore **iC10** evidenzia l'importanza degli sforzi compiuti dal CdS in relazione all'aumento degli accordi Erasmus e all'attivazione di percorsi di Double Degree. Rispetto a tale obiettivo, gli indicatori **iC10** (Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), **iC11** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), i dati aggiornati al 2017 per **iC10** e al 2018 per **iC11** sono nettamente migliorati, attestandosi al di sopra della media di Ateneo e di area geografica e al di sotto di quella nazionale. Infine, rispetto al Placement e alla soddisfazione, il Gruppo Qualità ha considerato i seguenti indicatori:

iC25 (Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), nel 2018 è molto elevato (95,2%), in aumento rispetto al 2017 (89%) e superiore alle medie geografiche, ma leggermente inferiore alla media di Ateneo. L'aumento di 6 punti percentuali è nettamente superiore agli incrementi registrati per le medie di riferimento, evidenziando una forte soddisfazione dei laureandi.

iC26 (Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), ad un anno dalla laurea): nel 2018 l'indicatore è migliorato di 5 punti percentuali (53%). Questo dato suggerisce che la modifica del corso di studi ha sortito un effetto positivo sull'occupazione dei laureati, perché i dati degli anni precedenti si riferiscono al precedente corso di studio. L'indicatore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. Tale aumento è ancor più significativo se si tiene conto che, a livello nazionale, l'indicatore ha subito una riduzione.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 4.I – Aumentare l'internazionalizzazione in ingresso

Azioni: Attrarre più studenti stranieri, attivando convenzioni con enti che possano promuovere il curriculum in inglese anche all'estero.

Modalità, risorse e scadenze: i Responsabili dell'azione collaboreranno con il Rettore all'internazionalizzazione ed avvanzeranno proposte per una più efficace comunicazione esterna e per la realizzazione di nuove convenzioni.

Responsabili: il CCdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Assicurare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (iC01, iC02, iC13, iC17 e iC22)

Obiettivo 2: Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso (iC10-iC12).

Obiettivo 3: Raggiungere elevati livelli di soddisfazione del corso e occupazione dei laureati (iC26).

Rispetto a tali obiettivi, le analisi prodotte nel Documento di Analisi, approvato nel CCdS di ottobre 2019, evidenziano dei sensibili miglioramenti della qualità del corso rispetto al piano di studio precedente ed è auspicabile che le ultime modifiche introdotte per l'anno accademico 2019-2020 aiutino a migliorare gli indicatori sull'internazionalizzazione che, sebbene in miglioramento, non possono ancora essere considerati positivi. Si fa notare che molti indicatori si assestano su valori esterni agli intervalli di confidenza stimati dal NdV, ma essendo questi ultimi stimati sulla base di dati relativi al precedente corso di studio in Management delle Imprese Internazionali e del Turismo, il confronto tra dati 2017- 2018 e anni precedenti è applicabile solo a casi limitati. Tra l'altro, il numero di anni limitato rende poco significativa l'analisi predittiva.

L'unica criticità che emerge è la mancata crescita della percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso ed entro un anno dalla durata normale del corso e tali dati devono indurre il CCdS a riflettere sulle cause di eventuali rallentamenti nella carriera degli studenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nella sua Relazione, il NDV ha posto l'accento sullo scostamento medio negativo di alcuni indicatori strategici rispetto al riferimento nazionale. Gli indicatori del 2017 che mostrano, nel confronto nazionale, valori peggiori marcati (scostamento maggiore del 10%) sono: iC04, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC13, iC16, iC16BIS, iC26, iC26BIS e iC26TER. Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 sono espressi in % per cui gli scostamenti marcati (superiori al 10%) si registrano con riferimento a iC11 e iC12. Gli indicatori iC01, iC02, iC08, iC09, iC18, iC19 e iC22 mostrano valori migliori della media nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) per questo CdS è pari a 13,3 con un riferimento nazionale pari a 12,9. Il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti iC09 (valore di riferimento generale 0,8) per questo CdS è pari a 1,1 nel 2017 e nel 2018 (valore di riferimento nazionale del CdS 1). La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 89% nel 2017 e 95,2% nel 2018.

Gruppo A – Indicatori didattici

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Rispetto ad **iC01** (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si evidenzia un ulteriore miglioramento dell'indicatore, che passa al 70,7% (contro il 65,1% del 2016 e il 63,7% del 2015), imputabile alla prima revisione del piano di studio e all'avvio di azioni di orientamento e mentoring da parte dei docenti del corso. L'indicatore

è più alto delle medie di riferimento, di Ateneo, di area geografica e di altri Atenei non telematici. Tale andamento positivo è imputabile all'anticipo della chiusura degli appelli entro fine dicembre, azione adottata su suggerimento del gruppo Qualità. L'indicatore risulta in linea con le previsioni effettuate sulla base della serie storica 2013-2015.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Negli anni 2017 e 2018 **iC02** risulta in significativa crescita (81,4% e 83,7% contro 70,5% del 2016), raggiungendo un livello superiore a tutte le medie di riferimento. I dati sono di gran lunga superiori rispetto alle proiezioni stimate con le regressioni (2013-2015 e la figura 7 evidenzia una controtendenza rispetto al trend decrescente che caratterizzava il precedente corso di laurea, mostrando un notevole incremento della percentuale di tale laureati. Tale dato è indicativo di un'efficace organizzazione del percorso di studio.

iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

L'indicatore aumenta ulteriormente nel 2017 e 2018, passando da un valore del 2016 pari al 17% ad un valore, rispettivamente pari a 19,7% e 21,4%. I dati mostrano un trend crescente, superiore alle aspettative espresse dalle regressioni temporali.

iC05: Rapporto studenti regolari/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti, seppur manifestando un andamento decrescente nel tempo, è elevato e resta ancora superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) si riduce nel 2017 (13,3) e cresce leggermente nel 2018 (14,2). Tali valori sono inferiori a quanto previsto. Tenuto conto che il numero di studenti è in linea con il contingente, tale andamento dipende dalla crescita del denominatore e, quindi, dalla politica di reclutamento portata avanti in Ateneo. Ciò potrebbe indurre a riflettere sull'opportunità di aumentare il contingente visto l'elevato numero di potenziali studenti che non riesce ad immatricolarsi.

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) è ancora pari al 100%, uguale alla media di Ateneo e superiore alle medie geografiche e di altri Atenei. Relativamente agli anni monitorati, l'andamento dell'indicatore evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore è in linea con gli altri anni (100% per tutti gli anni compresi nell'intervallo 2013-2018).

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Gli indicatori **iC10** (Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), **iC11** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), i dati aggiornati al 2017

evidenziano che iC10 e iC11 sono nettamente migliorati assestandosi al di sopra della media di Ateneo e di area geografica e al di sotto della media nazionale (iC10 passa dal 20% del 2016 al 55,6% del 2017; iC11 passa dal 95,2% del 2017 al 140,6% del 2018). L'indicatore iC12 (Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo all'estero non risulta commentabile.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC13 nel 2017 cresce in misura più che superiore rispetto al valore previsto sulla base della serie storica 2013-15, superando il valore del 2016 (64,7% vs 62,4%). Tale valore è superiore alla media di Ateneo, uguale alla media di area geografica e di poco inferiore alla media nazionale. Tale dato evidenzia un miglioramento nella regolarità delle carriere e conferma che il carico didattico del I anno è equilibrato.

iC14 nel 2017 aumenta al 95,5%, superando il valore del 2016 (90,5%). Il valore risulta superiore alle medie di Ateneo e di area geografica di poco inferiore a quella nazionale. Da tale andamento si evince l'efficacia delle azioni 4.I e 4.II del rapporto di Riesame Ciclico (Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati sulla soddisfazione degli studenti e Aumentare il coinvolgimento degli studenti per garantire una maggiore qualità del corso). L'indicatore risulta in linea con le previsioni effettuate sulla base della serie storica 2013-2015.

iC15 nel 2017 si mantiene in linea con il 2016, posizionandosi all'esterno dell'intervallo di confidenza, ma sopra lo stesso. Il dato è in controtendenza rispetto al trend decrescente 2013-2015 ed evidenzia una maggiore efficacia del nuovo corso di studio rispetto al precedente.

Nel 2017 è in aumento e cresce in misura superiore rispetto alle previsioni elaborate sull'intervallo 2013-2015. Anche in questo caso, il livello dell'indicatore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. Tale dato potrebbe risentire anche dell'elevato numero di studenti che, non rientrando nel contingente, si iscrive agli esami singoli, e poi con solo 30 CFU passa al II anno. Con le nuove procedure che distinguono al momento dell'immatricolazione tra chi è immatricolato puro al I anno e chi ha già sostenuto esami e va al II anno, si dovrebbero evitare errori nel calcolo della saturazione del contingente e questo, assieme all'aumento dello stesso, potrebbe avere un effetto positivo sull'indicatore. Il Gruppo Qualità suggerisce, inoltre, per l'insegnamento da 12 cfu, diviso in due moduli (uno al I e uno al II semestre) di individuare la procedura utile a contabilizzare i crediti conseguiti dagli studenti dopo il superamento del I modulo per avere un quadro più chiaro dei CFU effettivamente maturati dagli iscritti al I anno.

iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Il dato 2017 non ha confronto temporale (82,9%), in quanto i dati precedenti si riferiscono al precedente percorso di studi, ma è comunque più elevato rispetto ai precedenti. Il dato 2018 è leggermente più basso, pur rimanendo elevato, e si colloca al di fuori dell'intervallo di confidenza. Il Gruppo Qualità ritiene che tale dato debba essere portato all'attenzione del CCdS per individuare azioni volte ad evitare rallentamenti di carriera al II anno.

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'indicatore diminuisce nel 2018 rispetto al 2017 attestandosi intorno al 72,6% (contro 83,1% del 2017). L'andamento del biennio non è in linea con il trend 2013-2016, mostrando una significativa riduzione nel tempo dell'indicatore, che si riavvicina alle medie di riferimento rimanendo nel 2018 superiore soltanto alla media nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La percentuale cresce dal 74,8% del 2016 al 75,4% del 2017. Tale dato è superiore a tutte le medie di riferimento, ma leggermente inferiore alle aspettative (intervallo previsionale costruito sulla serie storica 2013-2015) e suggerisce che l'articolazione del corso di studio è coerente con le esigenze formative degli studenti. L'intervallo di confidenza risente, infatti, della discontinuità dei dati relativi agli anni di transizione tra precedente e nuovo percorso formativo.

Al fine di migliorare ulteriormente la regolarità delle carriere, il Gruppo Qualità ritiene che tale dato debba essere postato all'attenzione del CCdS insieme a quello precedente per avviare un'indagine sui rallentamenti che, stando ai dati precedenti, si collocano soprattutto al II anno.

iC23: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **.

Il dato è pari allo zero per cento, sottolineando l'elevata capacità attrattiva del corso di laurea magistrale.

Indicatori di soddisfazione e occupabilità

iC25: Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

iC26: Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

iC25 (Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), nel 2018 è molto elevato (95,2%), in aumento rispetto al 2017 (89%) e superiore alle medie geografiche, ma leggermente inferiore alla media di Ateneo. L'aumento di 6 punti percentuali è nettamente superiore agli incrementi registrati per le medie di riferimento, evidenziando una forte soddisfazione dei laureandi.

iC26 ([Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo \(LM; LMCU\)](#), ad un anno dalla laurea): nel 2018 l'indicatore risulta migliorato di 5 punti percentuali (53%). Questo dato suggerisce che la

modifica del corso di studi ha sortito un effetto positivo sull'occupazione dei laureati. L'indicatore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. **Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale** (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1: Assicurare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (iC13, iC14, iC15, iC16 e iC22, iC23)

Azioni da intraprendere: monitorare le carriere degli studenti ed individuare eventuali cause di rallentamento nella carriera, controllare il fenomeno degli studenti che si iscrivono agli esami singoli e passano al II anno con 30 CFU, assegnare i tutor agli studenti con potenziali problematiche che potrebbero rallentarne il percorso.

Modalità, risorse e scadenze: Accertare le conoscenze in ingresso e la coerenza tra preparazione pregressa e contenuti del corso, attuando ove necessario delle azioni di tutoraggio per aiutare gli studenti. Monitorare l'indicatore iC24 per assicurare che resti limitato il numero degli abbandoni.

Obiettivo 2: Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso (iC10-iC12).

Azioni da intraprendere: aumentare le opportunità di scambi Erasmus e favorire un'elevata partecipazione degli studenti ai programmi di Double Degree.

Modalità, risorse e scadenze: Per favorire l'arrivo di studenti stranieri, lavorare sulla comunicazione dell'offerta in inglese ai partner esteri, attuali e potenziali. Aumentare le opportunità di scambio per

gli studenti outgoing.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile il Responsabile delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 3: Mantenere elevati livelli di soddisfazione del corso ed elevate percentuali di occupazione dei laureati (iC26).

Azioni da intraprendere: lavorare con il comitato di indirizzo affinché i contenuti del corso siano sempre più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

Modalità, risorse e scadenze: Collaborare con l'Ufficio Placement di Ateneo nell'organizzazione e comunicazione dei recruiting day ed altri eventi di formazione e orientamento al lavoro, nonché per ampliare le opportunità di stage per i laureandi; sensibilizzare gli studenti sull'importanza dello stage come elemento qualificante del loro curriculum ed organizzare attività sostitutive che abbiano un elevato contenuto operativo; aumentare, anche attraverso la collaborazione con istituzioni ed enti, le opportunità di stage all'estero che risulterebbero particolarmente formative per il profilo dei laureati.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile il Responsabile delle azioni da intraprendere.